

AZIONE SANITARIA

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI



FEDER.S.P.EV.

Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove

Medici - Veterinari - Farmacisti

"NON SOLI, MA SOLIDALI"

Anno XXVII - N° 8/9 Agosto/Settembre 2010

Direzione e Redazione: Via Ezio, 24 - 00192 Roma - Tel. 06.322.10.87 - 06.320.34.32 - 06.3208812 - Fax 06.322.43.83 - Sito internet: www.federspev.it - E-mail: federspev@tiscalinet.it

MANOVRA FINANZIARIA E LE CONSIDERAZIONI DI NOI PENSIONATI ENPAM: RINNOVATI GLI ORGANI STATUTARI PER IL QUINQUENNIO 2010-2015

Un momento, questo, tra i tanti, che spingono la nostra Federazione sul piano della difesa delle pensioni in tutti i suoi aspetti

Considerazioni in materia di previdenza

di Michele Poerio

È stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri il D.L. n. 78/2010 relativo alla manovra finanziaria correttiva di circa 25 miliardi di euro messa a punto dal Ministro dell'economia Giulio Tremonti. Si tratta, però, di un via libera con riserva e con la precisazione che ulteriori aggiustamenti potranno essere fatti su misure di non poco rilievo nel corso del dibattito parlamentare (chi scrive, per motivi di tempi di pubblicazione, non potrà esaminare la definitiva stesura della legge).

Ad oggi (14 luglio) i provvedimenti che interessano la previdenza dovrebbero essere:

- decorrenza della pensione: dal 2011 tutti i lavoratori per andare in pensione potranno usufruire di una sola uscita "mobile". L'attuale sistema delle "finestre" verrebbe sostituito da un criterio più semplice ed uguale per tutte le tipologie di pensionati, ad eccezione di coloro che maturano i quaranta anni di contribuzione, per i quali rimarranno in vigore i criteri attuali.

- Contributo di solidarietà per le pensioni superiori a tredici volte il minimo INPS: dovrebbe essere fissato per il biennio 2012/2013 un contributo del 10% da calcolarsi sulla parte della pensione eccedente 5.850 euro lordi mensili.

- Assegni di invalidità: sembra non essere confermata l'introduzione di un tetto di reddito al di sopra del quale non si avrebbe più diritto all'assegno di accompagnamento.

- Riordino degli Enti previdenziali: da effettuarsi tramite soppressione o

revisione delle strutture e degli organici di alcuni Enti. Occorrerà, quindi, seguire con molta attenzione l'iter di approvazione del provvedimento, per potere intervenire migliorandone i contenuti.

- Età pensionabile per le lavoratrici dipendenti pubbliche: sarà equiparata dal 2012 a quella degli uomini e cioè a 65 anni. Dal 2015 i requisiti di età per le pensioni verranno aggiornati con cadenza triennale per tener conto dell'aumento della speranza di vita. Per intanto siamo riusciti a bloccare la proposta di un ulteriore blocco della perequazione, come già verificatosi nel 2008 e la proposta con "decorrenza immediata" del contributo di solidarietà del 10% per la quota eccedente i 5.850 euro lordi mensili, così come siamo riusciti a bloccare la proposta di applicare anche alle pensioni superiori ai 90.000 euro lordi annui il taglio del 5% sulla quota eccedente tale cifra fino a 150.000 euro e del 10% oltre quest'ultima. In considerazione dell'attuale situazione ritengo non sia un successo di poco conto. A tutto ciò si aggiunga la stretta sui conti pubblici in generale, stretta che comporterà un blocco generalizzato dei contratti per tre anni, un ulteriore blocco al turn over ed alle assunzioni dei precari, un blocco generalizzato di tutte le retribuzioni per tre anni e relative ripercussioni previdenziali, un blocco parziale delle indennità di fine servizio ovvero delle buonuscite superiori ai 90.000 euro che saranno erogate in tre anni ed un insieme di tagli che colpiscono le retribuzioni più elevate: si bloccano i contratti col-

continua a pag. 2

L'Ente di previdenza dei medici e le aspettative dei pensionati

La Federazione dei Sanitari pensionati e superstiti raccoglie nel suo ambito a mente delle norme statutarie e regolamentari tutti i pensionati sanitari e superstiti a qualunque categoria di lavoro siano appartenuti e di conseguenza gli Enti previdenziali sono numerosi con dei Regolamenti talvolta diversi tra loro (vogliamo alludere ad esempio all'Inps, all'Inpdap, all'Enpam, all'Enpav, all'Enpaf, ecc... ecc..).

La Federspev è impegnata in tutto il vasto fronte della previdenza e dell'assistenza così tanto complesso da oltre cinquant'anni e ritiene sua doverosa attività costante difendere i diritti e le aspettative dei pensionati. La lotta e le richieste di una categoria vastissima in Italia ma così socialmente debole sono spesso evanescenti e nullificate da contrapposizioni politiche e finanziarie ben più forti.

Non arriviamo certo a rievocare una formula tanto diffusa di lotta intergenerazionale; i giovani e gli anziani hanno situazioni e diritti diversi ed il campo di ognuno è logicamente autonomo. La nostra Federazione ha sempre sostenuto questo compor-

tamento, ma naturalmente le esigenze ed i diritti della categoria dei pensionati vanno difesi in un contesto globale per le caratteristiche proprie.

Da pochi giorni è stato rinnovato il Comitato Direttivo dell'Ente di previdenza dei Medici - Enpam - ed in questa nostra nota vorremmo limitarci per il momento all'esposizione delle problematiche proprie di questo Ente nei riguardi dei Sanitari pensionati.

Verremo ad esporre i punti salienti di quanto più a cuore ai pensionati nelle problematiche Enpam. Dalla tre giorni di intenso lavoro del 47° Congresso nazionale della Federspev che si è tenuto a Caserta dal 29 Maggio al 2 Giugno 2010 sono scaturiti Ordini del Giorno e Mozione conclusiva, che hanno messo in evidenza le richieste dei pensionati. Dell'Ordine del Giorno n° 4 si riporta il testo:

"È illogico che le Casse previdenziali, che amministrano capitali per le future pensioni ed erogano prestazioni previdenzia-

continua a pag. 2

SOMMARIO

Pag. 1	CONSIDERAZIONI IN MATERIA DI PREVIDENZA di Michele Poerio
Pag. 1	L'ENTE DI PREVIDENZA DEI MEDICI E LE ASPETTATIVE DEI...
Pag. 3	E.N.P.A.M.
Pag. 3	LE MANIFESTAZIONI CULTURALI E MUSICALI... di Assunta Merola
Pag. 4	DEL 47° CONGRESSO UN GIUDIZIO POSITIVO di Armanda Frapolli
Pag. 4	ASSENTEISMO NELLA FEDER.S.P.EV. di Sergio Squarzina
Pag. 4	CONSIDERAZIONI SUL FUTURO DELLA FEDERSPEV di Ermanno Lenzi
Pag. 4	SULLA TAVOLA ROTONDA "L'ANZIANO: UN PESO O..." di Armanda Frapolli
Pag. 5	COMITATI DIRETTIVI
Pag. 5	TOGLIERE LA PATENTE AGLI OTTANTENNI?
Pag. 6	L'ESPERTO RISPONDE
Pag. 6	NON PRETENDERE CHE LE COSE CAMBINO, SE... di Leonardo Petroni
Pag. 6	CONSIDERAZIONI SU DUE DOCUMENTI di Ermanno Lenzi
Pag. 7	VITA DELLE SEZIONI

continua da pag. 1

lettivi, si bloccano gli automatismi stipendiali, si bloccano gli effetti economici delle promozioni e si bloccano anche i contratti di diritto pubblico per le categorie regolate da questa forma di accordi (prefetti, diplomatici, personale delle forze armate) e gli adeguamenti automatici per le categorie rimaste a regolazione legislativa (docenti universitari, alti gradi delle forze armate, e magistrati, i quali ultimi, non si capisce bene il perché, o lo si capisce bene, hanno ottenuto un trattamento privilegiato).

L'effetto blocco è comunque assicurato da una norma catenaccio posta al primo comma dell'art. 9: nessun singolo dipendente pubblico potrà ricevere dall'Ente datore di lavoro, nel triennio 2011/2013, nulla più di quanto ricevuto nel 2010.

A ciò si aggiungano le riduzioni immediate per i dipendenti pubblici percettori di retribuzioni superiori ai 90.000 euro lordi annui. La parte eccedente tale cifra subisce un taglio del 5% fino a 150.000 euro, e del 10% oltre questo limite. Tagli che, a mio parere, e non solo, presentano dubbi di costituzionalità, in quanto se avessero carattere fiscale sarebbero palesemente in contrasto con l'art. 3, mentre se dovessero considerarsi una riduzione unilaterale della retribuzione, contrasterebbero con l'art. 39 c.4 della Carta, in quanto si tratterebbe di una riduzione unilaterale da parte dello Stato di retribuzioni definite dai CCNL stipulati a suo nome dall'ARAN, sottraendosi alla previsione della "efficacia obbligatoria" dei contratti medesimi su un punto-quello della retribuzione-cruciale per l'equilibrio del sinallagma contrattuale.

Una seconda norma di dubbia costituzionalità è quella già citata relativa alle promozioni (art. 9 c.21) nel senso che i dipendenti promossi nel triennio 2011/13 beneficeranno solo degli effetti giuridici ma non economici.

La logica conclusione è che queste norme condurranno ad un infinito contenzioso giuridico fino alla Corte Costituzionale. Nel D.L. vi sono molti altri articoli "vessatori" per la Dirigenza e le Alte professionalità.

Basta citarne uno: il comma 32 dell'art. 9 prevede che un Dirigente, alla scadenza del suo incarico possa essere spostato su un posto di funzione meno retribuito e senza motivazione, anche in presenza di una verifica positiva. In buona sostanza tale articolo riesce a contraddire in un unicum: norme contrattuali, una giurisprudenza consolidata da decenni su divieto della reformatio in peius, e le recentissime norme in materia del D.Lgs. 150/2009. È chiaro, quindi, l'intento punitivo che muove tutta l'operazione, al di là delle esigenze di bilancio nei confronti dei Dirigenti.

È stata, questa, una delle motivazioni esplicitamente addotte da qualche altissimo dirigente sindacale per giustificare la sostanziale accettazione della manovra sul Pubblico Impiego: almeno, ha affermato, pagano di più i più ricchi...

In questa manovra, però, continua a latitare una vigorosa lotta all'evasione fiscale. In realtà sono state reintrodotte misure di tracciabilità finanziaria, ma con risultati tutti da verificare soprattutto

sull'entità di maggiori entrate. Tuttavia riteniamo che la lotta all'evasione fiscale risulterà inefficace se non verrà accompagnata da una riforma più generale che porti ad un riequilibrio della pressione fiscale tra le categorie produttive di questo Paese. Una riforma che faccia perno sul principio del "conflitto di interesse fiscale" consentendo di portare in detrazione una parte del bene o servizio acquistato in modo da obbligare il venditore/fornitore ad essere in regola con gli adempimenti fiscali. In un Paese civile non è assolutamente ed ulteriormente tollerabile una evasione/elusione fiscale di 270 miliardi di euro annui.

Né è assolutamente ed ulteriormente tollerabile la mancata netta diminuzione dei costi della politica, quasi completamente assente in questo provvedimento: tutt'altro, se viene proposto l'aumento del gettone di presenza dei Consiglieri circoscrizionali delle città metropolitane.

Tuttavia la Manovra è sicuramente necessaria nella sua dimensione complessiva di circa 25 miliardi di euro, considerando la situazione finanziaria del nostro Paese, anche se uno dei meno disastrosi, il quadro europeo e mondiale. Altrettanto sicuramente nell'ambito della manovra non può non esserci una riduzione della spesa per gli apparati pubblici. Si tratta, però, di sostituire a questi tagli orizzontali, non selettivi, alcuni interventi strutturali in grado di incidere sulle cause profonde del dissesto della nostra spesa per gli apparati pubblici.

Abbiamo, da parte nostra, proposto alcuni interventi per l'analisi ed il contenimento della spesa pubblica ed una redistribuzione delle risorse di cui parleremo in un successivo articolo, dopo la definitiva approvazione della manovra, proposte che avrebbero portato un risparmio strutturale di oltre un miliardo e mezzo di euro. Ma ad oggi (14 luglio) non sono state recepite né dal Governo né dall'opposizione.

Per tutte queste motivazioni CONFEDIR-MIT e CIDA insieme ad altre organizzazioni sindacali che rappresentano la quasi totalità della Dirigenza del Pubblico Impiego (intersindacale medica, professori universitari, diplomatici e prefetti) hanno indetto uno sciopero generale per il 19 luglio. Non solo per modificare, per quanto ancora possibile, le norme del decreto 78, ma per schierarsi contro ulteriori interventi che questa impostazione porterà nel prossimo futuro.

La FEDER.S.P.EV. ha partecipato attivamente a questo processo proponendo, fra l'altro, la costituzione di una Commissione terza per analizzare l'andamento delle retribuzioni pensionistiche soggette sempre più all'erosione del loro potere di acquisto per la insufficiente perequazione, proposta che è stata condivisa da tutte le OOSS presenti.

Teniamo, comunque, la barra sempre dritta verso quegli obiettivi che la mozione finale del recente congresso di Caserta ha chiaramente individuato.

Parafrasando Flaiano potremmo dire che la situazione è grave ma non seria! Auguriamoci che non diventi anche seria!

continua da pag. 1

li, non abbiano nel loro consiglio d'amministrazione un rappresentante della categoria dei pensionati a difesa dei loro diritti acquisiti mentre hanno rappresentanze dei lavoratori contribuenti. In ambito ENPAM, nelle cariche elettive sono previste per accordi non statutori rappresentanti degli odontoiatri. Inoltre, a scopo consultivo, sono previste le Consulte dei singoli fondi. Sarebbe auspicabile, quindi, che anche per i pensionati venisse istituzionalizzato un organo rappresentativo in seno all'Enpam, all'Enpav, all'Enpaf delle esigenze della categoria.

La rappresentanza dei pensionati nel Comitato Direttivo è indubbiamente un'esigenza fondamentale e la si potrebbe realizzare forse anche attraverso la costituzione di una consulta dei pensionati. Leggiamo a proposito una nota di riflessione e di proposta apparsa ne: il giornale della Previdenza - "punti fondamentali per l'avvenire Enpam" - e ne riportiamo la dizione:

Corresponsabilizzazione dei legittimi portatori di interesse istituzionale sui problemi previdenziali e professionali emergenti. È evidente, e non necessita di approfondita illustrazione, l'assurdità della mancanza di un rappresentante dei pensionati in un Ente di Previdenza di pensionati al quale questi hanno apportato per una intera vita contribuzioni anche con le quali si è potuto costituire il rilevante fondo che deve assicurare, sì, le future pensioni agli attuali attivi ma anche allineare costantemente e in maniera adeguata le retribuzioni pensionistiche. Altro punto importante trattato nel suaccennato Congresso è quello approvato all'unanimità nella mozione conclusiva, che recita:

- ottenere la piena perequazione delle pensioni in godimento rispetto agli indici di svalutazione Istat e per ogni fascia d'importo.

La richiesta è talmente giusta che fu fatta propria da un folto gruppo di Deputati nella passata Legislatura di centro Destra con la proposta di Legge n° 5977 del 6 Luglio 2005 che richiedeva per tutti il riconoscimento dell'aumento per le pensioni delle quote Istat nella loro interezza.

Purtroppo di questo Disegno di Legge non si è saputo più niente e speriamo che in Parlamento qualche buon intenzionato possa rievocarlo. Anche questa iniziativa torna a giustificazione della insistente richiesta dei pensionati Enpam che le quote Istat non continuino ad essere corrisposte al 75% bensì nella loro interezza; sarebbe un meccanismo, non certo sufficiente ma almeno di grande giovamento per la rivalutazione costante delle pensioni, che come è noto, ogni anno perdono di potere di acquisto; un grave danno nell'economia di

un esercito di persone che vengono a trovarsi a disagio nel periodo più difficile della loro vita, qual è l'età avanzata.

Altra richiesta da tanti anni avanzata dai pensionati Enpam è l'erogazione della tredicesima mensilità; situazione questa che sembra veramente abnorme rispetto ai regolamenti di quasi tutti gli Enti previdenziali. Si riporta qui pertanto una indicazione di previsione per il riconoscimento della tredicesima mensilità: come è ormai noto, gli altri Enti previdenziali che corrispondono la tredicesima mensilità a Dicembre non erogano una mensilità in più, ma dividono la pensione annua maturata in tredici ratei in luogo dei dodici corrisposti dall'Enpam.

Tuttavia l'esigenza soprattutto psicologica di poter contare nel mese di Dicembre su una maggiore disponibilità è forte ed i pensionati dell'Ente desiderano che anche questo problema sia avviato a soluzione. Essi chiedono quindi che la corresponsione delle pensioni future sia effettuata suddividendo la pensione in tredici mensilità.

Per le pensioni in essere propongono la seguente soluzione:

- accantonamento annuale delle quote di perequazione automatica maturate ogni anno e corresponsione delle stesse nel mese di Dicembre in conto tredicesima mensilità fino a che l'accantonamento stesso avrà raggiunto l'importo di una mensilità di pensione;

- aggiunta proporzionale da parte dell'Ente degli interessi maturati sulle quote di perequazione non corrisposte durante l'anno e accantonate fino al mese di Dicembre.

La soluzione prospettata risolverebbe finalmente il problema senza particolari oneri per l'Ente, soddisfacendo una pressante esigenza rappresentata con insistenza dai pensionati a fronte della quale dovrebbero venir meno le obiezioni di carattere burocratico finora frapposte alla sua realizzazione.

Corollario:

E la casa di riposo per i pensionati? Non brilla certo l'assenza di una o più case di riposo per i pensionati Sanitari, rispetto a tante altre categorie (attori, musicisti, insegnanti, ecc...) per la concretizzazione di realtà che dovrebbero scaturire anche da quella solidarietà della quale sempre si parla. La Federspev ha da anni tentato strade con alcuni Enti assistenziali per realizzare quello che ancor oggi è puro sogno; tutto inutilmente. Non si potrebbe pensare ad una iniziativa dell'Enpam in questo campo? Certamente ne sarebbero molto grati e soddisfatti i moltissimi pensionati anziani e non più autosufficienti che stanno affrontando gli anni terminali della loro vita nella solitudine e nella noncuranza da parte di chi dovrebbe avere il dovere di assisterli.

I NOSTRI SERVIZI

La consulenza viene effettuata nei giorni di Martedì e Mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087/06.3203432/06.3208812) o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio 24, Roma, possibilmente dietro appuntamento.

CONSULENZA LEGALE

La consulenza legale viene svolta dall'Avv. Giulio Guarnacci. Sarà sempre opportuno prenotare per telefono 06.4402967 - 06.4402397 - Via Zara 13 - 00198 Roma - per eventuali incontri.

Per informazioni rivolgersi alla FEDER.S.P.EV. tel. 06.3221087 - 06.3203432. La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica; ogni altra prestazione professionale sarà svolta a tariffe facilitate con gli iscritti, concordate direttamente con il professionista.

CONSULENZA FISCALE

La consulenza fiscale è svolta dal Dott. Alberto Corbezzolo al numero telefonico 06.3244907.

ORARI DI UFFICIO

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9 alle ore 14 e dalle 14,30 alle 18,00.

POSTA ELETTRONICA

federspev@tiscalinet.it

SITO INTERNET

www.federspev.it



E.N.P.A.M
ENTE NAZIONALE
di PREVIDENZA
ed ASSISTENZA
dei MEDICI
e degli ODONTOIATRI

Rinnovati gli Organi statuari dell'ENPAM

Si sono svolte il 22.06.2010 le elezioni per il rinnovo degli organi statuari della Fondazione per il quinquennio 2010-2015.

Il Prof. Eolo PARODI è stato confermato Presidente dell'ENPAM.

Vice Presidenti sono stati eletti il Dott. Alberto OLIVETI e il Dott. Giampiero MALAGNINO.

Sono stati eletti Consiglieri di Amministrazione:

- Dott. Eliano MARIOTTI
- Dott. Alessandro INNOCENTI
- Dott. Arcangelo LACAGNINA
- Dott. Antonio D'AVANZO
- Dott. Luigi GALVANO
- Dott. Giacomo MILILLO
- Dott. Francesco LOSURDO
- Dott. Salvatore ALTOMARE
- Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
- Dott. Malek MEDIATI
- Dott. Stefano FALCINELLI

Sono risultati eletti Sindaci effettivi:

- Dott. Francesco NOCE
- Dott. Luigi PEPE
- Dott. Mario ALFANI

Sono risultati eletti Sindaci supplenti:

- Dott. Marco GIONCADA
- Dott. Giovanni SCARRONE
- Dott. Giuseppe VARRINA

Il Presidente della Federspev, Dott. Eumenio Miscetti, a nome suo, dei componenti il Comitato Direttivo Nazionale e di tutti gli Associati Federspev, esprime i rallegramenti a tutti i neo eletti componenti del Consiglio Enpam, con l'augurio di un buon lavoro a vantaggio della categoria dei medici pensionati.

Comunicato stampa: L'ENPAM smentisce il Corriere della Sera

In riferimento all'articolo apparso sul Corriere della Sera, in data odierna, in prima pagina titolato "Un tesoretto dell'Ente previdenziale. Quei 100 milioni dei medici in Banca a San Marino" la Fondazione Enpam in considerazione delle informazioni ivi contenute, infondate e fuorvianti, è costretta a precisare quanto segue.

La Fondazione Enpam ribadisce che le operazioni espletate con la Banca Commerciale Sammarinese hanno riguardato esclusivamente contratti di "Pronti contro termine". Tali operazioni sono state eseguite in piena trasparenza a seguito di procedura di gara ed i conferimenti relativi sono avvenuti tramite la BNL, da sempre Istituto tesoriere della Fondazione, e fedelmente trascritti nei Bilanci dell'Ente con relativi tassi di rendimento.

L'affermazione contenuta nell'articolo ovvero "una caratteristica dei tre libretti (?) e la rapidità con cui sono stati aperti e poi estinti" conferma la natura delle operazioni svolte, ovvero "pronti contro termine".

Indubbiamente se l'estensore dell'articolo, dopo aver richiesto delucidazioni agli uffici dell'Enpam mediante e-mail del 6 luglio u.s. delle ore 16.01, richiesta ribadita con e-mail delle ore 21.41 (!!), avesse avuto la pazienza di attendere i tempi tecnici necessari per esaudire la sua richiesta, avrebbe evitato di pubblicare, il giorno dopo, un improvvido articolo che lede pesantemente l'immagine di un apprezzato Ente previdenziale qual è l'Enpam che, pertanto, si riserva a propria tutela di adire le vie legali.

Roma, 7/7/2010

data pubblicazione: 07/07/2010

Le manifestazioni culturali e musicali del 47° Congresso Nazionale Federspev

di Assunta Merola

La prima manifestazione culturale si è svolta domenica 30 maggio 2010 alle ore 14,30 con la visita alla maestosa Reggia di Caserta. Essa è giudicata come il più significativo monumento dell'architettura italiana nel secolo XVIII ed è considerata anche più bella della Reggia di Versailles. La prima cosa che ci ha colpito recandoci alla Reggia è stata la sua facciata. Entrando nel cancello centrale ci siamo ritrovati in una superba galleria a tre navate in fondo alla quale si vedeva la verde prospettiva del parco con un movimento scenografico stupendo.

Per immergerci agli appartamenti reali e alla Cappella Palatina siamo saliti in una delle rampe laterali dell'ampio scalone, dove abbiamo notato due magnifici leoni in marmo bianco di Carrara. Abbiamo visitato tante stanze, ciascuna con importanti decorazioni sia di pittura che di scultura, con suppellettili e arredi d'epoca: divani e poltrone laccate, bellissime consolle con lumi ad olio, cassettoni in stile impero, grandiosi lampadari che pendevano dai soffitti riccamente decorati. Ci ha colpito il meraviglioso bagno di Ferdinando IV e di Maria Carolina con una vasca di marmo scolpita, foderata di bronzo dorato e completata da rubinetti per l'acqua fredda e calda. Ci siamo recati nella biblioteca composta da due sale per la lettura e tre sale di raccolta dove sono custoditi diecimila e più volumi che trattano argomenti di letteratura, storia, diritto ecc. Infine abbiamo visitato il bellissimo e antichissimo Presepio i cui pastori furono creati da noti scultori, essi sono vestiti con tessuti pregiatissimi e adornati con nastri e trine della Regina e delle dame di corte.

Dopo la cena di domenica, alle ore 22,30 c'è stata la prima serata musicale allietata dalla musica e accompagnata anche dal ballo; molti congressisti si sono anche esibiti al suon di musica.

Lunedì 31 maggio alle ore 15,00 c'è stata la seconda gita culturale a San Leucio un'importante frazione di Caserta. Il suo nome è dovuto al monte ai piedi del quale sorge, considerato come sede dell'eremitaggio dell'omonimo santo. A San Leucio è tutt'ora presente l'antica seteria che vantava produzioni di seta per tutta l'Europa; ancora oggi le sete di San Leucio si possono ritrovare in Vaticano, al Quirinale, nella Sala Ovale della Casa Bianca: le bandiere di quest'ultima e quelle di Buckingham Palace sono fatte di tale materiale. Il sito reale, insieme alla Reggia è stato riconosciuto come

patrimonio dell'umanità dall'Unesco. San Leucio era sede di un casinò di caccia dei conti Acquaviva di Caserta noto come Palazzo Belvedere. L'autore materiale del restauro del Belvedere è stato Francesco Colecini, a quell'epoca impegnato come sotto direttore alla Reggia di Caserta.

Alle ore 22, nel grande e moderno Centro Congressi del Grand Hotel Vanvitelli, si è svolta la seconda serata musicale con lo spettacolo musicale "Bentornato Mandolino" organizzato dall'Associazione Musicale Franco Mantovanelli, offerto dall'Ente Provinciale del Turismo di Caserta. Il maestro mandolinista, si è avvalso di altri maestri, di mandolino e chitarra e, ci ha fatto ascoltare bellissime melodie di Canzoni Napoletane interpretate da un trio di bravi cantanti.

Prima di interpretarle ci ha spiegato il significato, la storia e le motivazioni dell'autore della canzone. Il tutto è stato graditissimo tanto da coinvolgere tutti i presenti con un forte applauso.

Martedì 1 giugno, dopo la cena sociale ci siamo trasferiti al Centro Congressi, dove c'è stata la terza serata musicale con un concerto di Canzoni Classiche Napoletane interpretate dall'artista Gloria Greco ed il suo trio, offerto dalla Sezione Provinciale Federspev di Caserta. L'artista ha saputo manifestare il significato musicale della raffinata canzone classica napoletana sia di ieri che di oggi. Ci ha regalato grandi emozioni che solo lei sa dare coinvolgendo tutti i presenti a cantare con Lei. È stata una serata indimenticabile!

Il suo sorriso, che emanava gioia e piacere nell'ascolto, ha chiuso al meglio le manifestazioni culturali e musicali del 47° Congresso Nazionale della Federazione del 2010.

Incontro Socio-Religioso del 47° Congresso Nazionale Federspev 2010

Domenica 30 maggio 2010 - giorno dedicato alla S.S. Trinità - alle ore 8,30 è stata celebrata, per la gioia di molti Congressisti, la S. Messa nella Sala Maria Carolina, del Grand Hotel Vanvitelli, preparata per tale occasione.

Ha officiato la S. Messa il Reverendo Mons. Prof. Elio Catarcio delegato dal Vescovo di Caserta a portare anche il Suo saluto e la sua Benedizione.

La S. Messa è stata seguita con sentita e viva partecipazione.

La grande Sala Maria Carolina era gremita.



**NON SOLI
MA SOLIDALI**

Del 47° Congresso un giudizio positivo

di Armanda Frapolli

Carissimi

Un breve commento "dopo il Congresso di Caserta".

Mi pare che gli apprezzamenti non sono mancati. Voglio unire la mia voce al coro dei congressisti (spesso assistiamo solo a sterili critiche, quando non prevale il buon senso) lo da semplice partecipante ho potuto raccogliere commenti positivi della base che con piacere comunico:

Organizzazione ottima, (a parte qualche iniziale lamentela subito sanata), note di cambiamento nel programma e nella conduzione, proposte innovative, tavola rotonda e relazione Ponzoni all'altezza della categoria, interventi e Ordini del giorno incisivi e costruttivi.

BENE!

Che dire?

Grazie a voi del Direttivo e a persone che, come voi, mettono a disposizione tempo, sinergie, intelligenze per rendere la nostra Associazione sempre più dinamica e "giovane".

Il futuro previdenziale e pensionistico non è certo roseo, la Federspev si batterà sempre e comunque, ma quello che emerge nei nostri incontri ed è molto importante, è anche l'aggregazione che unisce tutti noi e ancor più quella bella, sana amicizia che ogni volta respiriamo con simpatia ed affetto.

Di tutto questo, grazie.

ASSENTEISMO NELLA FEDERSPEV

di Sergio Squarzina

L'anno scorso, dopo il Congresso elettivo, ho scritto; "spiace molto l'assenza (anche per delega) di alcune Sezioni provinciali. Assenza che va soppesata anche per accertarne i motivi e, se possibile, risolverli per il futuro". (Azione Sanitaria n. 7/8 2009).

Quest'anno le assenze sono aumentate in parallelo alle diminuzioni delle iscrizioni. Di ciò se ne è parlato subito dopo la chiusura del Congresso. Ritengo giusto che il fenomeno delle assenze sia emerso a livello nazionale.

Lo Statuto all'Art. 23 comma 4 prescrive che qualora un Membro degli Organi Centrali o periferici è assente, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive dal partecipare alle riunioni regolarmente convocate, decade automaticamente dalla carica mentre il Regolamento all'Art. 23, comma 5, prescrive la partecipazione obbligatoria al Consiglio Nazionale ed al Congresso Nazionale per i Presidenti e Commissari Sezionali e per i Presidenti Regionali o loro Delegati. Infine l'Art. 3, comma 6 dello Statuto afferma che tutti i Soci sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari.

Le norme esistono e sono molto chiare e chi ha responsabilità rappresentativa deve essere presente o nominare un sostituto o delegare un Collega che ricopra lo stesso ruolo in altra Sezione o Regione.

Ritorno quindi al proposito espresso l'anno scorso ossia la necessità di soppesare le assenze per accertarne i motivi che possono essere i più vari. È, quindi, opportuno contattare gli "assenti" e valutarne le risposte senza arrivare a conclusioni affrettate e tantomeno a decisioni sanzionatorie (Probitivi).

Nell'ambito congressuale è presente un altro tipo di assenteismo. Chiamiamolo d'aula. Questo tipo di assenteismo è praticato dal Congressista regolarmente iscritto che non partecipa ai lavori del Congresso e non esprime le opinioni della Sezione che rappresenta nemmeno con il voto. Tale comportamento è in contrasto con quanto stabilito dagli Artt. 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento ai commi 7, 8, 9 in quanto i Delegati della Sezione debbono portare al Congresso le direttive della loro Sezione (Art. 18 comma 1 e 5 dello Statuto).

Questi atteggiamenti assenteisti, questa tendenza alla non partecipazione può essere il riflesso di uno stato di difficoltà periferiche ad ottenere attenzione e iscrizioni da parte dei sanitari pensionati locali, riflesso che porta ad un atteggiamento analogo nei confronti dell'organizzazione nazionale.

Qualche caso di assenza ingiustificata è esistito negli anni passati ed ha subito la riprovazione scritta da parte della Presidenza.

Ora la situazione è cambiata e pur essendo consapevole che l'assenteismo è presente in altre organizzazioni simili alla nostra, reputo indispensabile ostacolare l'aumento progressivo di questo fenomeno che inaridisce e depaupera la nostra vitalità.

Reagire è una necessità.

Considerazioni sul futuro Federspev. Pensionati con impegno sociale

di Ermanno Lenzi

Ho innanzi a me un documento che ho redatto in attesa di presenziare una riunione di nostri iscritti dalla quale avrebbero dovuto uscire (come in effetti accade) i nomi dei candidati al rinnovo elettorale del Comitato direttivo provinciale della mia provincia di Grosseto.

In questo documento vi sono le premesse per disegnare un futuro di attività da parte dei comitati provinciali e regionali Federspev di tutta l'Italia.

Si parta dal presupposto che gli aderenti alla Federspev sono dei professionisti abituati al ragionamento, alle proposizioni progettuali e quindi in grado di sopportare qualunque tipo di attività intellettuale che non interferisca con i problemi di salute o di malattia o di impianto familiare, di cui bisognerà sempre tenere conto.

Bisogna far leva sulle possibilità di lavoro (con esclusione di importante dispendio fisico) che possano dare al pensionato motivo di intervento vorrei dire in maniera piacevole

Direi di cercare subito fra i nostri iscritti e iscritte (costoro per certi problemi: indispensabili!) le persone che possano in partenza riservare una parte del proprio tempo libero per qualche attività che possa essere di loro piacere e/o che sia loro proponibile. Sono certamente i direttivi provinciali o regionali a preparare uno o più progetti che siano di stimolo ad una parte dei nostri soci all'adesione ad una nuova attività.

I suddetti Direttivi dovrebbero intanto studiare la situazione del loro territorio sul piano economico, sociale e politico e dovrebbero prendere contatti con i vari uffici esistenti nelle strutture istituzionali del luogo. C'è da considerare il mondo del volontariato a cui manca sempre qualcosa, o nelle fasi dirigenti, o nelle fasi di volontariato attivo. C'è da pensare al mondo della comunicazione che potrebbe ricevere indirizzi nuovi proprio da progetti redatti dai nostri Direttivi in funzione di Informazione (attraverso scuole pubbliche o private - associazioni di vario tipo (sportivo - umanistico - culturale di vari settori ecc. ecc.). Può non dispiacere ad alcuni di noi la presenza nell'assistenza volontaria negli ospedali nei quali abbiamo passato anni di lavoro e di studio.

Tutto questo presuppone entrare nel mondo sociale con una scelta nostra ed entrare in un segmento sociale con tanto impegno e grande volontà. Prendere contatti con i responsabili delle varie istituzioni pubbliche. Può non essere necessario, ma spesso è invece indispensabile. Va fatto non a titolo personale ma solo a nome della nostra Associazione che presenta una forza lavoro di nuovo genere, molto responsabilizzata e soprattutto provvista di saggezza e cautela.

Quanti nel mondo del lavoro sono in grado di offrire tali capacità umane, che da sole elevano la stessa attività a cui sono dedicate?

La scelta spetta in particolare ai Direttivi provinciali e regionali che hanno ampio spazio di tempo per i contatti importanti e "in studio preliminare" all'Esecutivo ed al Direttivo nazionale per trarne dei progetti di significativa importanza e di possibile realizzazione, nonché per mettere a disposizione possibilità economiche. Bisogna avere il coraggio di dare inizio a manifestazioni come questa prospettata o sulla stessa falsariga; è il momento di uscire nel mondo esterno con prospettive interessanti, innovative a disposizione della comunità.

Naturalmente, alla base la ricerca di persone che abbiano la forza e la visione di un futuro a loro confacente. Non occorre un grande numero: bastano pochi ma bravi volenterosi; credo che in tutta Italia possono essere messi in evidenza. Occorre volontà politica di attuare un progetto simile nel quale impegnare direttamente i nostri iscritti, uomini o donne. Tenere conto che oggi si entra in pensione con gli anni di una volta, ma biologicamente con una mente ed una struttura più versatile.

Il movimento indicato porterebbe il nome della Federspev al di fuori dei nostri uffici e darebbe finalmente una valenza sociale che allargherebbe la nostra immagine.

sicurezza del domani con l'ansia dell'ignoto. C'è un'importante relazione patrimonio-memoria da parte di ciascuno per l'utilizzo e la valorizzazione dell'esperienza, della saggezza, della cultura e delle ricchezze di cui far tesoro.

Una civiltà muore quando dimentica il proprio patrimonio, una civiltà cresce quando fa germogliare novità evolutive dal proprio humus di ricordi.

L'anziano è per definizione il custode-selettore delle sue memorie e della sua cultura.

Deve sentirsi orgoglioso di poter trasferire il suo bagaglio culturale, la sua conoscenza, raccontando alle nuove generazioni il suo vissuto, le sue esperienze, condite di un sugo raffinato di creatività, ammantate di orgoglio e di passione. Si è evidenziata la possibilità di sviluppare situazioni creative proprio durante la fase matura della vita mantenendo attive e incentivando le funzioni cerebrali.

A mio avviso, se non è "opportunità" questa!

Ma c'è un piano per restare giovani? È una domanda che viene posta di continuo. Si parla di invecchiamento di successo come scelta di vita, quindi attività intellettuale, attività fisica, alimentazione regolare, trovare il giusto equilibrio, impegnarsi.... Studi scientifici hanno scoperto che con l'impegno si perde meno materia grigia.

Sarà vero? Noi ci proviamo!

Sulla Tavola Rotonda

"L'anziano: un peso o una opportunità"

di Armanda Frapolli

Recentemente mi sono trovata in un incontro dove l'argomento: anziano, terza età, solitudine... è stato commentato con interesse e arricchimento almeno per me.

Ecco una breve riflessione di cui vorrei farvi partecipe.

Il tema "peso o opportunità" è perfettamente sovrapponibile a quest'altro tema "Anziano: la memoria, l'esperienza, la saggezza sono un patrimonio da salvare....." di grande attualità che porta a riconsiderare in maniera positiva quella fascia di vita della "terza età".

Si parla di anziano come risorsa, custode di un patrimonio anche per le nuove generazioni, perché giovani e anziani sono due poli della stessa società. Il fenomeno fa parte della modificazione dell'uomo, ma va vissuto con intelligenza, dignità e come momento di saggezza e di creatività. Memoria, capacità di un organismo vivente di conservare tracce della propria esperienza.

Memoria, come ricordo, la cui diminuzione determina l'oblio, fenomeno fisiologico normale, distinto dall'amnesia che è invece patologico. Che cosa saremmo senza memoria?

Scavando nelle radici del passato troviamo tracce di esperienze che

risalgono all'antica Grecia.

La visione antica la collocava fuori dal tempo, oggi essa è uno strumento nel tempo in modo da dare un senso al succedersi degli eventi, alle scelte umane, in una parola al destino. La pratica della scrittura è un "fare memoria"; essa sottrae al flusso del divenire dati sempre più complessi e articolati per ordinare l'esperienza. La scrittura ritaglia un'illusione di stabilità nel perpetuo fluire delle cose, trasforma l'esperienza, il ricordo precario in patrimonio, la memoria collettiva in storia. Ricordare è un viaggiare all'indietro, ripercorrere il già noto, mentre il fiume della vita scorre in avanti senza posa, verso un futuro che non conosciamo.

Tutti coloro che ricordano si trovano a dover coniugare memoria e oblio, a selezionare per fissare costruendo una realtà nuova che è quella del racconto.

La memoria come "patrimonio" accumulato conscio e inconscio. Un patrimonio acquisito, filtrato, celebrato e ricordato, con rituali, fotografie, ricorrenze da valorizzare, base su cui poggia l'identità del singolo con le sue vicende e del gruppo con la cronaca che sopravvive con la sua storia.

La sicurezza di ieri affonda nell'in-

COMITATI DIRETTIVI

COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE DEL 29 MAGGIO 2010

La seduta ha inizio alle ore 22,15. Sono presenti: Miscetti, Poerio, Perelli Ercolini, Defidio, Iavernaro, Messina, Lenzi, Forleo, Ponzoni, Torlone, Salamone, Sonni, Squarzina, Tenchini, Vinanti, Pozzi, Rambelli. Assenti giustificati: Gariglio, Petroni. Il Presidente chiede, quale primo punto all'Ordine del Giorno, l'approvazione del verbale della riunione precedente. Il Consiglio approva all'unanimità. Passa poi all'illustrazione del programma della prima giornata congressuale e informa sulla presenza di alcune autorità invitate.

Il Dr. Miscetti ringrazia chi ha svolto il lavoro, molto impegnativo, per il premio letterario e per i premi di studio. Riferisce sulla enorme mole di lavoro che si svolge quotidianamente e sulle diverse attività intraprese, quali la Conferenza stampa che si è tenuta presso l'Enpam, di recente, con la presenza di numerosi giornalisti. Sottolinea l'impegno costante della Federspev nella doverosa difesa dei diritti dei pensionati. Informa sulla predisposizione di una tavola rotonda in seno al Congresso con la partecipazione di cattedratici e politici e sulla raccolta di firme per una petizione con la speranza di riportare al Governo il problema della reversibilità per una eventuale correzione della Legge.

Prende la parola il Dr. Salamone rilevando un errore su un punto all'Ordine del Giorno riguardante la Commissione elettorale che non ci sarà.

Evidenzia inoltre la mancata informazione sulla riunione che si è avuta presso la FnomCeO lo scorso Maggio; chiede spiegazioni sul perché non sia stato invitato nelle riunioni della Commissione FnomCeO-Federspev-Onaosi.

Sottolinea altresì l'importanza di trattare presso l'Ordine dei Medici la questione sulla riduzione della tassa ordinistica e della nostra rappresentanza in seno al Consiglio. Chiede alcune delucidazioni sulla relazione del Presidente e sul bilancio consuntivo.

Il Dr. Defidio risponde chiarendo ogni dubbio su quest'ultimo.

Il Dr. Salamone ripropone la sua candidatura nella Commissione Fnom/Federspev. Il Dr. Pozzi prende la parola sul problema degli aspetti previdenziali e assistenziali e sulla collaborazione dell'Onaosi con la Federspev. Riferisce sul convegno della FnomCeO che si terrà fra alcuni mesi a Bergamo e sulle sue iniziative in merito. Interviene il Dr. Defidio che dà notizie sulla buona riuscita della manifestazione della Cosmofarma a Roma che ha prodotto anche alcune iscrizioni alla Federspev.

Il Prof. Ponzoni interviene sull'argomento illustrato dal Dr. Pozzi chiedendo la sua collaborazione e partecipazione e riferisce sulla sua conferenza che terrà il 1° Giugno al Congresso di Caserta sull'allungamento della vita.

Il Dr. Lenzi chiede che sia redatto un Ordine del Giorno regolare con vari punti da portare all'Assemblea congressuale.

A questo punto si passa alla votazione per la richiesta avanzata dal Dr. Salamone, in merito alla sua presen-

za nella Commissione Federspev-Fnom-Onaosi.

Si procede alla votazione; risultano: 17 votanti, una scheda nulla, una scheda bianca, 7 sì e 8 no; pertanto la richiesta viene respinta.

Su proposta di alcuni Consiglieri, si stabilisce la costituzione di una Commissione di studio dello Statuto e si decidono i seguenti nominativi: Sonni, Salamone, Lenzi, Torlone.

Si propongono i nominativi per le cariche congressuali:

Dr. Giuseppe Messina di Milano: Presidente. Si approva

Dr. Benito Bonsignore di Palermo: Segretario. Si approva

Dr.ssa Maria Luisa Fontanin di Treviso: Vice Presidente. Si approva

Per la Commissione Verifica Poteri si propongono alcuni nominativi: Frapolli, Davoli, Onorato, Ginanneschi, Giglio Costa. Saranno interpellati successivamente per l'eventuale accettazione.

La seduta si chiude alle ore 24,00.

COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE DEL 2 GIUGNO 2010

La riunione ha inizio alle ore 8,35; sono presenti: Miscetti, Poerio, Perelli Ercolini, Defidio, Iavernaro, Messina, Lenzi, Forleo, Ponzoni, Torlone, Salamone, Sonni, Squarzina, Tenchini, Vinanti. Assenti giustificati: Rambelli, Pozzi, Petroni, Gariglio. Il Presidente stabilisce, in accordo con i Consiglieri, le date delle prossime riunioni e pertanto: il Comitato Direttivo Nazionale si terrà il 16 Ottobre c.a., Sabato, alle ore 16,30 presso l'Hotel Universo; il Comitato Esecutivo verrà fissato a data da destinarsi; per il Consiglio Nazionale che di solito viene convocato a Febbraio, si indica una data approssimativa in concomitanza possibilmente con la giornata del pensionato, come l'anno scorso.

Il Prof. Poerio propone di fissare il Consiglio nazionale intorno alla metà di Febbraio insieme alla giornata del pensionato; quindi, appena potrà avere notizie precise sul programma e sulla sede dove svolgere la manifestazione, si deciderà la data delle riunioni.

Il Dr. Miscetti informa di aver preso contatti con il Prof. Guarda per l'eventuale scelta della sede congressuale, proponendo la città di Abano. Interviene il Dr. Vinanti, esprime le sue perplessità dal punto di vista economico avendo già intrapreso negli anni precedenti alcuni tentativi e suggerisce la città di Trento.

Il Dr. Salamone propone per l'organizzazione del Congresso di non rivolgersi alle Agenzie e di responsabilizzare il Presidente del luogo prescelto. Il Prof. Poerio è d'accordo con il Dr. Salamone, sottolinea l'importanza di un organizzatore locale, responsabile del tutto per evitare i soliti disguidi.

Il Comitato Direttivo è orientato quindi ad affidare la gestione alla sede centrale e non ad altre organizzazioni con la collaborazione del Presidente provinciale.

Il Prof. Forleo ribadisce che per organizzare un Congresso ci vuole molta esperienza e riferisce che i pensionati possono essere aiutati dagli Enti; per esempio le Terme di Abano lavorano

con gli anziani.

Il Prof. Perelli consiglia di vagliare tutte le proposte, di orientarsi verso una organizzazione in proprio e di affidare la gestione alla sede centrale. A questo punto il Comitato Direttivo decide innanzitutto di evitare l'intervento di Agenzie esterne al luogo prescelto, di responsabilizzare il Presidente locale o quello da lui designato. Inoltre entro breve termine i diretti interessati dovranno relazionare alla Presidenza assumendosi l'onere dell'organizzazione sulle possibilità alberghiere congressuali e temporali, compresi i costi. Il Dr. Miscetti chiede ai presenti le considerazioni sull'andamento del Congresso di Caserta: il Dr. Vinanti interviene esprimendo la sua meraviglia per aver constatato che mentre la Sala adibita allo spettacolo serale era sempre piena, nella Sala congressuale c'erano molti assenti ed esorta a sensibilizzare gli iscritti a partecipare ai lavori congressuali.

Il Dr. Miscetti evidenzia il problema e ritiene necessario segnalare la situazione, richiamando l'attenzione di tutti i Presidenti provinciali. Prende la parola il Dr. Lenzi, rileva la mancata chiusura dei lavori del Congresso da parte del Presidente, il quale spiega che avendo illustrato tutti i punti sui vari interventi, ha ritenuto opportuno dare soltanto il saluto all'Assemblea.

Il Dr. Lenzi non si ritiene soddisfatto della risposta, in quanto, secondo lui, il Presidente non ha chiuso il Congresso e non ha risposto ad alcuni interventi.

Il Prof. Perelli esprime il suo compiacimento sullo svolgimento dei lavori, per gli interventi ordinati e per i contenuti sostanziosi; ritiene giusto andare avanti con questa politica.

Il Presidente rileva la necessità di trasmettere a tutti i Presidenti una lettera per convincerli ad inviare la delega in caso di propria assenza.

Il Dr. Salamone propone di rimuovere dall'incarico chi non viene e chi non delega e suggerisce, con gli altri componenti la Commissione per lo studio dello Statuto, di mandare una lettera a tutte le sezioni che a loro volta invieranno le proposte e, dopo averle elaborate, passarle alla Commissione istituita.

Il Prof. Ponzoni commenta la buona riuscita della Tavola rotonda e riferisce sul forte interesse suscitato dalla sua Conferenza tenutasi in seno al Congresso sull'invecchiamento e l'allungamento della vita.

Propone, poi, di integrare la mozione conclusiva con una sua affermazione circa l'importo del contributo previdenziale che è un contributo per lo Stato; ne dà lettura e chiede se può essere condivisa.

Il Dr. Miscetti ritiene opportuno studiare un meccanismo e trovare un sistema per allegare questo rilievo, probabilmente nella lettera di accompagnamento.

Il Prof. Ponzoni fa cenno al Convegno che si terrà a Bergamo dove interverrà il Dr. Pozzi a titolo personale e chiede, quale responsabile del centro studi, di potervi partecipare. Il Dr. Miscetti approva ed esorta ad uno scambio di idee, alla realizzazione nel limite del possibile di iniziative personali.

La seduta si chiude alle ore 9,30

Togliere la patente agli ottantenni?



In relazione alla proposta avanzata di togliere la patente agli ultra ottantenni, la Federspev (Federazione Sanitari Pensionati e Vedove) protesta vivamente contro tale proposta non suffragata da validi dati statistici ed epidemiologici di una maggior sinistrosità stradale da parte dell'anziano rispetto agli infraventenni.

Certamente la Federspev concorda, per il rinnovo della patente di guida, con rigorosi accertamenti sulla efficienza ed integrità psico-fisica del conducente ultraottantenne, ma non può essere d'accordo con un provvedimento agganciato semplicemente all'età anagrafica, provvedimento che lede i diritti costituzionali del cittadino.

Il Presidente Nazionale
Dott. Eumenio Miscetti

*Alla nostra addetta stampa
Paola Stefanucci*

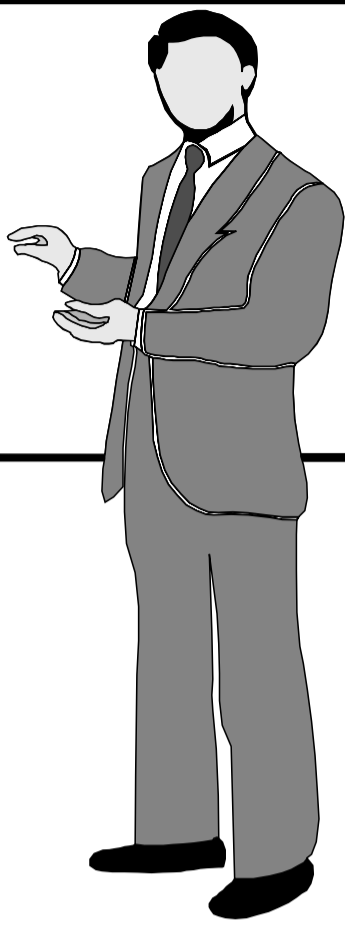
Si prega di inviare alle agenzie di stampa la lettera allegata, inviata a:

Mario Valducci
Presidente della Repubblica
Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro dei Trasporti
ACI di Roma
Sindacati di categoria
CGL, CISL, UIL

ERRATA CORRIGE

Nel testo della Conferenza di Renato Ponzoni "Longevità e invecchiamento biologico - quo vadis homo sapiens - riportato nel numero 6/7 di Azione Sanitaria va evidenziato un errore tipografico: Prof. BONCINELLI invece di Bonicelli.

*L'esperto
risponde*



ANCORA SUGLI ACCERTAMENTI INPS - GESTIONE SEPARATA

Il Presidente della sezione Federspev di Pavia, Dr. Nai, ha chiesto con la seguente lettera ulteriori chiarimenti in ordine alle richieste di contribuzione inviate dall'Inps ai pensionati che dopo i 65 anni hanno continuato o continuano a lavorare.

“Facendo riferimento all'approfondimento di Paolo Quarto apparso sul bollettino dell'Ordine dei Medici di Pavia, si richiedono delucidazioni esaustive di numerose richieste di chiarimenti pervenute a codesto Sindacato. A tal fine esprimiamo quanto segue:

1 - verso la metà dello scorso anno l'Inps richiedeva, sotto forma di avvisi bonari o a volte sotto forma di veri e propri accertamenti, il versamento previsto dalla L. 335/1995 (Legge Dini) del 10% inizialmente e poi del 17% per chi aveva già un'altra forma di previdenza, per i redditi professionali denunciati sotto forma di libera professione dal 2004 al 2008.

2 - Nel 1998 l'Enpam per i propri iscritti pensionati che continuano a svolgere la libera professione, dopo i 65 anni aveva reso semplicemente facoltativo la contribuzione alla quota B del Fondo Generale.
3 - In base ad una norma transitoria contenuta nel successivo DM 282 del 2/5/1996 disciplinante le posizioni previdenziali presso la Gestione separata Inps, coloro che compivano i 65 anni entro un quinquennio scaduto il 30/6/2001 ovvero la facoltà di non “isciversi” alla Gestione e, se iscritti di “cancellarsi” e quindi di non contribuire al versamento dei contributi.

Nonostante ciò l'Inps continuava ad inviare avvisi di accertamenti anche ai Medici che a tale data (30.6.2001) avevano già compiuto i 65 anni quindi in aperto contrasto col DM 282 del 2/5/1996.

L'Inps con una circolare n. 104 del 16/5/2001 asseriva che “gli ultrasessantacinquenni che durante il quinquennio si sono avvalsi della facoltà di non iscriversi alla Gestione non sono tenuti a farlo una volta scaduto il suddetto periodo perché rimane valida a tutti gli effetti l'opzione a suo tempo esercitata”.

Si richiede pertanto un sollecito riscontro per dare una risposta chiara e definitiva ai colleghi interessati che sottoscrissero un impegno non per libera e responsabile scelta ma per tutelarsi, anche alla luce di una circolare Enpam poco chiara circa il pregresso, di fronte all'atteggiamento vessatorio dell'Inps che potrebbe però anche essere revocato in sintonia con le disposizioni Enpam del 1998.”

In ordine alle richieste della sezione di Pavia interessanti moltissimi iscritti alla Federazione riteniamo quindi opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- Il programma di accertamenti denominato “progetto Poseidone” è stato effettuato dall'Inps “a tappeto” senza distinguere tra chi doveva e chi poteva versare il contributo;

- i pensionati che hanno prodotto redditi dopo i 65 anni e che avevano compiuto tale età entro il 30 Giugno 2001 non avevano l'obbligo di iscriversi alla Gestione Separata Inps e di contribuire, ma soltanto la facoltà. Essi quindi possono rispondere all'invito o alla ingiunzione dell'Inps con apposita lettera o con ricorso, facendo presente di essersi avvalsi della facoltà di non iscriversi prevista dall'art. 4 del D.M. 282/1996, come confermato dalla circolare n° 104 del 16 Maggio 2001 dello stesso Inps. Tali pensionati se hanno proceduto o procederanno al versamento di contributi 2% all'Enpam a seguito della riapertura dell'iscrizione al Fondo Generale quota B per gli anni dal 2004 al 2008, potranno opporre inoltre all'Inps, quale ulteriore forma di difesa, l'avvenuto versamento contributivo alla propria Cassa professionale.

- I pensionati invece che hanno compiuto il 65° anno dopo il 30 Giugno 2001 e che hanno versato o che verseranno all'Enpam il contributo 2% sul reddito prodotto negli anni dal 2004 al 2008, potranno opporre alla richiesta dell'Inps di aver già versato sul reddito libero professionale accertato negli anni 2004/2008, il contributo al proprio Fondo di previdenza.

- Tutti i pensionati del Fondo Generale (compresi quelli che a Giugno 2001 avevano già compiuto i 65 anni) che continuano a produrre reddito libero professionale, sono obbligati a partire da quest'anno a dichiarare, entro il 31 luglio, il reddito prodotto all'Enpam e ad indicare l'aliquota (2% o 12,50%) di contribuzione prescelta. A seguito di tale dichiarazione, sono obbligati a versare entro il 31 ottobre il contributo al Fondo Generale quota B nella misura che la Fondazione Enpam comunicherà con l'invio di apposito MAV.

L'obbligo per tutti ha inizio quest'anno, per i redditi prodotti nel 2009. I versamenti effettuati daranno diritto ogni tre anni ad un supplemento di pensione.

NON PRETENDERE CHE LE COSE CAMBINO, SE CONTINUI A FARE CIÒ CHE FACEVI PRIMA.

di Leonardo Petroni

Prendo spunto da questa frase scritta da Einstein, per dire fuori dai denti e senza giri di parole che la nostra Federspev sta attraversando una profonda crisi di adesioni, della quale stranamente si fa fatica a tracciare la giusta dimensione.

Sembrerebbe quasi non volessimo affrontare il problema per mascherare la nostra pigrizia, se non incompetenza nel creare soluzioni e vie d'uscita.

Questo inadeguato proselitismo apre uno scenario di una vera crisi per la Federspev, se non si procede con urgenza a sostanziali correzioni di rotta.

Proprio l'angoscia della crisi, che molti di noi avvertono, deve stimolare la nostra creatività, l'inventiva a fare emergere il nostro talento, il meglio di ognuno di noi, e a non fare ciò che facevamo prima (come dice Einstein).

La determinazione a fare della Federspev una grande Federazione deve vincere anche sulle difficoltà.

Deve essere una sfida, senza la quale non rimane che una lenta agonia. Indubbiamente a questo scatto di orgoglio, dobbiamo essere coinvolti tutti, ma principalmente, penso, i numerosi Presidenti delle varie sezioni, avendo loro per primi la responsabilità di questo bilancio negativo.

Spetta innanzi tutto a loro trovare soluzioni nuove al problema; dico nuove, considerando la oggettiva difficoltà che oggi presentano le nuove adesioni, e questo ci deve, pertanto, stimolare a cercare nuovi strumenti.

Dato che i canali finora utilizzati si sono prosciugati, penso sia necessario cambiare strategia.

Utile, a mio avviso, sarebbe organizzare, in un incontro, tre gruppi (nord - centrosud) in cui i relativi Presidenti di Sezione possono discutere su cosa fare con chi ha una esperienza più che positiva nel reperire adesioni, per esempio il Dr. Defidio.

Può darsi che ognuno possa recepire idee nuove e stimoli che possano innanzitutto far superare l'unica crisi pericolosa, che è la pigrizia di non lottare per superarla.

Io, a questi colleghi, avrei un suggerimento da dare e cioè cambiare il modo di comunicare, utilizzando la Rete telematica, la quale serve anche a fare proseliti, persone interessate a te e a quel che dici, a costo zero.

Gli utenti italiani che si collegano almeno una volta al mese al popolare strumento sociale (Facebook) sono 24 milioni, mentre gli iscritti sono 15,5 milioni pari al 67% di tutti quelli che vanno su Internet (dati Istat).

Dove porta questo fiume di cifre? Alla considerazione che a utilizzare Internet e i social media sono veramente tanti, che leggono con assiduità blog, partecipano con propri commenti e per di più hanno una forte capacità di influire sulle cose mai sapute.

Tutto questo potrebbe anche non servire, ma non costando nulla, è lecito provare per incrementare la nostra visibilità, frequentando questa grande città online dove chiacchierano milioni di persone.

Considerazioni su due documenti (Salamone e Forleo)

di Ermanno Lenzi

Messo alle spalle il periodo festivo che ha compreso le vacanze pasquali, mi è sembrato opportuno rileggere le proposte di due nostri membri del nuovo Direttivo nazionale che sono state presentate in maniera ufficiale al Presidente Miscetti ed ai colleghi del Direttivo Nazionale.

Intervento Salamone: credo che questo collega abbia tanta passione da esprimere e al tempo stesso molta voglia di vedere cambiare qualcosa di nuovo all'interno della struttura direttiva nazionale. Mi sembra sia la conseguenza di un lungo periodo di interventi verbali e scritti che sono giunti al rinnovo elettivo dell'Esecutivo. A questo punto capisco le proposte avanzate, anche se non tutte possono essere messe in pratica. Però è giusto - come richiesto - che tali suggerimenti vengano proposti

allo studio degli amici componenti i Comitati regionali i quali dovrebbero avere tutto l'interesse a studiare questo messaggio e - a loro volta - emettere delle considerazioni da trasmettere al Direttivo nazionale.

Intervento Forleo: questo è ancora più articolato e presenta, rispetto al documento Salamone, un'apertura più vasta con progetti operativi già messi in opera da altre grosse associazioni. Forleo è un personaggio affermato in campo nazionale, con molta esperienza di persone ed associazioni.

Non intendo, in atto, dare giudizi sull'uno o sull'altro documento, per i quali occorre buon senso e saggezza.

Questo si può ottenere proponendo i documenti allo studio dei Comitati Regionali, che vedrebbero ampliate le loro funzioni con il consegnare alla presidenza giudizi validi e trattati da molte teste. Sarebbe, oltretutto, un impegno nuovo da parte di colleghi che finalmente avrebbero riconosciute ed incentivate le loro capacità intellettuali.

VITA DELLE SEZIONI

SEZIONE DI BOLOGNA

Viaggio inter-sezionale in Dalmazia

Con lo stimolo del Presidente regionale dr. Sergio Squarzina e con la collaborazione delle Sezioni di Bologna, Ravenna e Rimini è stato organizzato (dal 17 al 22 maggio) un viaggio culturale lungo la sponda dalmata dell'Adriatico da Spalato alle celebri bocche di Cattaro sulle orme della sovranità veneziana.

Ai soci delle Sezioni indicate si sono aggiunti soci anche dalla Sezione di Pesaro grazie ai rapporti di stima ed amicizia che ci legano con le Marche tramite l'invidiabile disponibilità del dr. Ireneo Luchetti già presidente a Pesaro e titolare del Collegio Nazionale dei Proviviri.

Cattaro, Dubrovnik, Mostar, Spalato e Trogir sono state le tappe essenziali del viaggio e ognuna ha offerto la spettacolarità emozionante del periodo storico che rappresentava.

Il paesaggio forte ed aggressivo di rocce nude e incombenti, quale contrasto alla distensiva quiete dell'azzurro marino interrotto dal verdeggiare di piccole e grandi isole disposte a caso, è stata la grande cornice di un lungo percorso che a sorpresa si è trasformato in una rigogliosa pianura ingentilita dal correre lento delle acque, prossime al mare, dello storico fiume Neretva. Era il paesaggio da una condizione statica e naturale del paesaggio ad una visione ricca di vitalità guidata dall'uomo. Visione che nel progressivo restringersi, tra vigneti e colture in fiore, portava a Mostar dopo 50 km e a 60 metri sopra il livello del mare.

Qui si legge la storia di una umanità variegata e divisa che ha prodotto preziosi documenti di arte, costume, religione e lavoro (salvaguardati dall'Unesco) ma anche segnali di violenta contrapposizione denunciati dalle fite e fresche ferite prodotte dagli spari su muri e finestre di tante abitazioni cittadine. Su queste immagini sovrasta la luminosa immagine del ricostruito, e ancor magico, ponte di Mostar che torna ad indicare, come già nel passato, una rinnovata proposta di vita e di convivenza. Quasi ad immagine dello splendore del sole che da un lato esalta le visioni della tormentata costa dalmata e qui toglie dolore e motivazione alle ferite scambiate fra tante povere case.

Cattaro con il suo fiordo ricalca la natura vista a sud di Spalato; al contrario mostra una "peripezia" di castelli e di mura inerpicate su alti spigoli rocciosi, la quale, discendendo, va a contenere in un cerchio bizzarro l'intera città che porta nel cuore l'esempio veneziano.

L'approdo di ritorno nelle Marche fa allargare esperienze sociali e storiche dell'area di Ancona già iniziate come preambolo al viaggio. Ha consentito inoltre un abbraccio fraterno con colleghi della sezione di Ancona guidati a Portonovo dal presidente sezionale e regionale dr. Marcello Orlandini.

Un grazie a tutti e un lodevole merito per l'omaggio reso alla omogeneità di intenti dimostrata da componenti di Sezioni e di Regioni diverse.

Silvio Ferri

SEZIONE DI CALTANISSETTA

Elezioni rinnovo Consiglio Direttivo Provinciale

In data 23 giugno 2010, si è riunita presso la sede dell'Ordine dei Medici di Caltanissetta, in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria, per eleggere il C.D.P..

L'Assemblea, ad unanimità, ha espresso voto favorevole a conferma del Consiglio Direttivo uscente ed ha votato in favore di un nuovo consigliere, Dr. Ficarra Francesco Paolo, in sostituzione del Dr. Giovanni Petix, già dimissionario per motivi gravi di famiglia. Nella stessa seduta si è provveduto a confermare le nuove cariche come di seguito riportato.

Presidente - Dr. Surrenti Milisenna Serafina - 93100 Caltanissetta - Via Veneto, 18 - tel. 0934.598270 - 0934.568119.

Vice Presidente - Dr. Farinella Angelo - 93100 Caltanissetta - Via Messina, 30 - tel. 093.21488.

Segretario - Dr. Lioni Girolamo - 93100 Caltanissetta - Via Libertà, 174 - tel. 093.591369. Tesoriera - Ins. Marchese Lo Piano Gemma

- 93100 Caltanissetta - Viale Trieste, 308 - 093.592372.

Consigliere - Dr. Ficarra Francesco Paolo - 93013 Mazzarino - Viale Regina Elena, 14 - tel. 093.381517.

Consigliere - Dr. Lisi Salvatore - 93100 Caltanissetta - Viale della Regione, 146 - tel. 093.552454.

Revisore dei Conti Dr. Canto Pasquale - 93100 Caltanissetta - Via Malta, 61 - tel. 093.591743.

Revisore dei Conti - Dr. Piangiamore Michele - 93100 Caltanissetta - Corso Sicilia, 112 - tel. 093.593298.

SEZIONE DI CASERTA

Attività turistico culturale

Sabato 24 aprile, la Sezione Provinciale Federspev di Caserta ha effettuato una gita "Socio-Religiosa-Culturale" a Vietri sul mare, a Cava de' Tirreni e a Pompei.

La prima fermata è stata a Vietri sul mare dove abbiamo trascorso la mattinata visitando la città e la grande e famosa fabbrica di ceramica artistica "Solimene". La ceramica di Vietri è famosa in tutto il mondo.

È stato interessante visitare la fabbrica perché abbiamo potuto constatare come un pezzo di ceramica viene lavorato, modellato e come l'oggetto finito viene dipinto a mano. Visitando lo show rum liberamente abbiamo ammirato dei bellissimi vasi, tazzine e tanti oggetti riccamente dipinti a mano con i colori di Vietri. Percorrendo le strade della città abbiamo visto tanti piccoli e grandi negozi che espongono bellissimi e costosissimi articoli di ceramica artistica che invitano a comprare. Tutti abbiamo acquistato qualche oggetto da portare a casa.

All'ora convenuta il gruppo si è riunito in pullman per raggiungere il Ristorante "Scapolatiello" a Cava dei Tirreni. Al ristorante ci ha accolto il Direttore che subito ci ha offerto un ricco aperitivo e poi ci ha fatto servire il pranzo con menu di pesce fresco: ottimo il locale, il pranzo ed il servizio.

Terminato il pranzo, sempre con il pullman, ci siamo diretti all'Abbazia Benedettina della SS. Trinità. Qui abbiamo incontrato la guida che ci ha riferito che l'Abbazia fu fondata nel 1011 da S. Alferio che era un nobile salernitano. È un monumento nazionale ed è affidato in custodia all'abate pro tempore. I Padri benedettini che l'abitano da circa mille anni, continuano la loro opera di irradiazione spirituale e culturale, attraverso la preghiera liturgica e l'osservanza della regola di S. Benedetto. Sono impegnati all'educazione dei giovani nell'Università Telematica nei locali delle scuole, curano la custodia dell'Archivio, della Biblioteca ed accolgono gli ospiti.

Con la guida abbiamo visitato la Basilica, le Cappelle dell'antica basilica con sculture di Tino di Camaino ed il pavimento in maiolica del secolo XV, il chiostro situato sotto la roccia incombente, su colonnine e capitelli, la Sala del Capitolo Antico ed infine la splendida Sala del Museo nella quale sono esposti quadri, sculture, sarcofagi e molti documenti preziosi manoscritti. Dopo questa interessante visita ci siamo diretti a Pompei per visitare il Santuario della SS. Vergine del Rosario e per ascoltare la S. Messa.

In pullman, durante i percorsi, si è parlato di incrementare gli iscritti facendo opera di proselitismo, di invitare i medici attivi ad iscriversi pagando la quota annuale di euro 48,00, del 47° Congresso Nazionale della Federazione che si terrà a Caserta e della prossima gita che, come comunicato nella Circolare, sarà un week-end a Capri.

La Presidente
Assunta Merola

Ringraziamenti

In qualità di Presidente della Sezione Provinciale Federspev di Caserta desidero ringraziare ufficialmente, attraverso il mensile di informazione del Sindacato dei Pensionati Sanitari "Azione Sanitaria" tutti i componenti del Consiglio Direttivo Provinciale ed in particolar modo i Vice Presidenti dott.ssa A.M.

Ambrosino e il dr. Renato Montaro, la Tesoriera Rosaria Limardi, la Segretaria Ileana Gonzales, la Consigliera Donatella Tamburini ed il dr. Antonio Emanuele, che hanno collaborato con me per la buona riuscita della parte organizzativa di nostra competenza.

Un grazie speciale al Prof. Raffaele Cerqua per la sua apprezzata partecipazione alla Tavola Rotonda.

Infine, a nome loro e mio personale, ringrazio i Presidenti Sezionali, la Presidente Regionale del Veneto dott. Maria Luisa Fontanin e tanti Congressisti che hanno voluto esprimermi il loro affettuoso consenso.

Assunta Marola

SEZIONE DI CHIETI

Conferenza

Il giorno 23 aprile 2010 presso il Circolo degli Amici di Chieti alle ore 18,00 la Dott.ssa Sandra Matteucci laureata in medicina veterinaria, con successive specializzazioni in igiene degli alimenti di origine animale e ittica, e laurea in dietologia, ha tenuto una conferenza sul "diabete dal punto di vista emozionale".

La conferenza è stata arricchita da diverse interessanti diapositive. Numerosi i soci della FEDER.S.P.EV. ed amici presenti.

Dopo la conferenza sempre presso lo stesso circolo si è tenuta una cena conviviale.

Scomparsa Dott. Loreti

È con profondo dolore e commozione che si annuncia la dipartita del Dott. Angelo Loreti, stimato e amato professionista, avvenuta a Roma il 13 maggio 2010.

Marchigiano di nascita abruzzese di adozione attualmente abitava a Roma in Via Aradiaocono, 106.

Ha lavorato in Chieti come veterinario provinciale e poi alla Regione. È stato uno dei fondatori della nostra federazione in Chieti ove ricopriva il ruolo di vicepresidente onorario ed ora tutta la sezione si stringe intorno alla moglie Giancarla ed ai familiari affettuosamente.

SEZIONE DI CREMONA

Attività sezionale

Per quanto riguarda la situazione degli iscritti si evidenzia che ci sono state 9 nuove iscrizioni a fronte di 2 cancellazioni per decesso e 1 per dimissioni.

Il Comitato Esecutivo Provinciale si è riunito 3 volte, il Comitato Direttivo Provinciale 2, e si è tenuta 1 Assemblea.

La nostra Sezione:

- Ha partecipato a 2 Consigli Regionali, a 1 Consiglio Nazionale, al 46° Congresso Nazionale e all'Assemblea della Sezione Provinciale di Milano.

- Su invito dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Cremona ha presenziato ad un Convegno ENP AM sulle varie tematiche previdenziali e assistenziali.

- Ha organizzato in data 7.11.2009 una riunione con gli iscritti per celebrare la Giornata Mondiale dell'anziano, secondo il voto espresso dall'ONU nell'accogliere il suggerimento di Giovanni Paolo II. Nell'occasione si è tenuta una S. Messa in ricordo dei nostri soci defunti.

- Ha tenuto un incontro conviviale per lo scambio degli auguri natalizi.

- Si è prodigata nell'aiutare gli iscritti e simpatizzanti nell'espletamento delle varie pratiche previdenziali e non solo, in quanto si è impegnata nell'assistenza ai Soci sia presso il domicilio che nelle Case di Riposo.

Mi preme segnalare che nel corso dell'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Cremona è stato premiato con pergamena e medaglia d'oro per il 50° anno di laurea il nostro iscritto Prof. Bazzana Ottorino, ex Primario Otorinolaringoiatra dell'Azienda Istituti Ospedalieri di Cremona. Anche a nome di tutti gli amici Federspev vanno i nostri più sentiti rallegramenti per il traguardo raggiunto.

Cordialmente

IL PRESIDENTE
Dott. Alberto Colombini

SEZIONE DI LECCE

Assemblea annuale

L'anno 2010, il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 10,00, presso la sede dell'Ordine dei Medici di Lecce, si è riunita l'Assemblea Annuale della FEDER.S.P.EV. convocata con avviso del 30/04/2010 prot. n. 2/2010, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) esame ed approvazione bilancio consuntivo anno 2009 e bilancio preventivo anno 2010;
- 3) Relazione del Revisore dei Conti;
- 4) consegna delle medaglie ricordo ai Medici che nel corso dell'anno 2010 matureranno il diritto alla pensione ENPAM;
- 5) Varie ed eventuali.

Presiede la Sig.ra Carla Milone, Presidente. Sono inoltre presenti: il Dott. Pierino De Rinaldis, Vice Presidente, il Dottor Mario Stefanò, Tesoriere, il Dottor Calogero Calcano, Segretario, e i Revisori dei Conti Dott. Mario Aguglia, Sig.ra Estella Galardi.

Assenti giustificati i Consiglieri Dottor Francesco Leo, Dott. Enzo Pozzo, Dott. Paolo Rossetti, Dott. Giovanni Pinzetta e Dott. Antonio Marino.

Si procede alla consegna delle medaglie ricordo ai Colleghi invitati per l'occasione, i quali hanno anche sottoscritto il modello di iscrizione alla FEDER.S.P.EV.

Alle ore 11,30, non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta e invita tutti i presenti per un brindisi a quell'amicizia che unisce i componenti della FEDER.S.P.EV.

SEZIONE DI MILANO-LODI

Assemblea Ordinaria 2010

Il giorno 13 aprile alle ore 10 presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano, si è svolta l'Assemblea Ordinaria Annuale Precongressuale della nostra Sezione. Erano presenti circa quaranta Soci, il rappresentante dell'Ordine dei Medici e il rappresentante dell'Ordine dei Farmacisti.

La Presidente dott.ssa Mariangela Bernamonti ha iniziato la sua relazione soffermandosi sulle difficoltà di aggregazione per quanto riguarda gli iscritti medici e sottolineando invece la costante presenza di un compatto gruppo di vedove, grazie al quale ci è possibile portare a buon fine le nostre iniziative.

Per ciò che riguarda il reperimento di nuove adesioni, l'invio di più di 350 lettere a medici pensionati e pensionandi del biennio 2008/2009 ha dato risultati assai modesti. L'Ordine dei Medici della Provincia di Milano ha risposto sollecitamente all'invito del nostro Presidente Regionale prof. Perelli Ercolini a tutti i Presidenti degli Ordini dei Medici della Lombardia di far pervenire ai Presidenti Provinciali di Feder.s.p.ev. i nominativi dei medici che raggiungeranno nel 2010 il 65° anno di età. L'elenco pervenuto comprende circa 250 nominativi con i relativi indirizzi e sarà pertanto compito del Consiglio Direttivo trovare metodi più personalizzati per raggiungere le singole persone per far conoscere la nostra Associazione per fornire loro informazioni o supporti relativi alle pratiche da espletare.

La Presidente ha poi illustrato la relazione del Presidente Nazionale al Consiglio di Roma del 22/02/01, ricordando quanto la Feder.s.p.ev sta facendo per la difesa delle nostre pensioni e, unitamente ad altre associazioni, per l'abolizione dell'art. 41 della Legge 335/95. La tesoriere Sig.ra Anna Maria Sbertoli ha quindi esposto i bilanci, consuntivo 2009 e preventivo 2010, soffermandosi sulle singole voci e riferendo i motivi della necessità del contenimento delle spese. Entrambi i bilanci sono stati approvati all'unanimità.

Il prof. Perelli Ercolini ha brevemente riferito sulla Giornata del Pensionato di Roma del 23/02/2010, rimarcando i temi principali svolti dai vari oratori e le proposte emerse. Al termine dell'intervento si è provveduto alla nomina dei delegati al Congresso Nazionale: il presidente dott.ssa Mariangela Bernamonti, il prof. Marco Perelli Ercolini, la sig.ra Anna Maria Sbertoli, il dott. Giuseppe Messina.

Dopo vari interventi e una breve esposizione del dr. Messina sulle ultime novità fisca-

li e della dichiarazione dei redditi 2010, è stato consegnato un omaggio floreale alla nostra Consigliera sig.ra Letizia Fava Gravati, che ci lascerà per trasferirsi in Sicilia, con gli auguri affettuosi e i ringraziamenti di tutti per l'attività svolta e la costante presenza.

La maggior parte degli intervenuti si è recata alla vicina Taverna di Via Poma, dove si è svolto il pranzo in un contesto ormai familiare, che ci ha permesso di trascorrere, dopo la mattinata di lavoro, alcune ore piacevoli e serene.

SEZIONE DI NAPOLI

Riunione Consiglio Direttivo

Il giorno 09.06.2010, alle ore 17,30, presso il Gambirinus, si riunisce il Consiglio direttivo della Federspev di Napoli.

Sono presenti: il presidente dott. Italo Sonni, il vicepresidente dott. Luigi Avallone, la segretaria prof.ssa Anna Maria Spanò, il dott. Vittorio Argo e le sig.re Bruna Del Duca, Enza Lucchese, Sara Cantieri.

Ad apertura della seduta, il presidente dott. Sonni illustra il bilancio consuntivo del 2009 che viene approvato all'unanimità. Riferisce ancora sui temi trattati nelle due tavole rotonde in occasione del Congresso Nazionale di Caserta dove si è parlato di argomenti interessanti e di grande attualità. Ottima l'organizzazione per cui il Direttivo ringrazia sentitamente la Presidente di Caserta, sig.ra Assunta Merola, anche per le bellissime serate che ci ha regalate.

Il dott. Avallone propone per il 02/10/2010 una gita a Cimitile e Nola con pranzo in un locale caratteristico. Nel pomeriggio, visita al centro commerciale "Vulcano buono".

Il 06/11/2010 si effettuerà una gita socio-culturale nell'Agro nocerino-sannese con pranzo in un locale caratteristico.

Il 15/12/2010 ci sarà il tradizionale pranzo degli auguri di Natale al ristorante "La Piazzetta" o similare.

Per partecipare alle suddette gite ed al pranzo natalizio, bisogna prenotarsi presso la sig.ra Spanò al n. 081.7702516 o il Presidente dott. Sonni al n. 081.667791 almeno 30 giorni prima dell'evento, versando come prenotazione, € 20,00 non rimborsabili. Se non si raggiunge la quota di 25 persone, la gita o il pranzo saranno annullati e l'anticipo restituito.

La gita, programmata per maggio 2009, per il Vallo di Diano che non si è effettuata per la concomitanza con il Congresso nazionale si effettuerà ai primi di maggio 2011; nella prossima riunione verrà stabilita la data.

Non essendovi altro da discutere, il Consiglio si scioglie alle ore 19,00.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Consiglio Regionale

In data 29 aprile u.s. i Presidenti provinciali di Gorizia (dott. Gitto), Pordenone (dott. Messina), Udine (prof. Puricelli) e Trieste (dott. Galazzi), coordinati dallo scrivente, si sono riuniti in collegiale convivio ai fini di quel periodico, produttivo scambio di vedute che si è rivelato - come in precedenti occasioni - molto utile nel conciliare le rispettive esigenze organizzative e tracciare, nel contempo, la linea da seguire per il futuro in favore dei Soci, titolari di pensioni dirette o di reversibi-

lità. Si è unanimemente concordata la necessità di incrementare l'aumento di aderenti alla Federspev, pur nella consapevolezza che il momento attuale è, non solo in tale senso, particolarmente difficile. Poiché solo l'unione fa la forza, si farà comunque tutto il possibile; e ciò cercando, in ogni modo, di allettare l'afflusso di nuovi elementi, valorizzando al meglio le potenzialità del medico anziano attraverso iniziative culturali, sociali, di volontariato e di svago anche attraverso iniziative personali (passa parola, pubblicizzazione delle varie iniziative, riunioni conviviali aperte ai simpatizzanti, gite, visite guidate ai musei, tornei di bocce, corsi di computer, ecc.). Abbiamo inoltre censito di moltiplicare ogni sforzo, nelle opportune sedi congressuali, per sollecitare il mondo politico - cui non è estranea una rilevante schiera di impegnati Colleghi ed amici - a defiscalizzare le nostre pensioni: misura questa, forse, maggiormente attuabile, in questo periodo, rispetto alle precedenti richieste di aumenti pecuniari per un effettivo adeguamento ai costi della vita.

Colgo l'occasione per comunicare che dovrò, mio malgrado, rinunciare all'ambita presenza a Caserta, dovendo prestare assistenza a mia moglie, colpita da un'infermità acuta alle ginocchia. Confido nella diligente assiduità del Collega Agrippino Messina, che alla carica provinciale associa quella prestigiosa a livello nazionale, affinché possano trovare potente eco assembleare le istanze dei nostri Sodali, già note e più volte espresse in precedenti incontri, quanto pure le non meno importanti esigenze turistiche della Venezia Giulia e del Friuli, in un territorio straricco di siti, eventi e monumenti storici, panoramici e culturali, che ambirei fossero frequente meta di patriottici pellegrinaggi da ogni parte d'Italia. Collegiali saluti e... grazie per l'attenzione!

Presidente Regionale FVG.
Giorgio Galazzi

REGIONE VENETO

Nuovo Comitato Direttivo

Composizione del Comitato Direttivo della Regione Veneto:

Presidente - Dr.ssa Maria Luisa Fontanin
Vice Presidente - Dr. Giuseppe Costa
Segretario - Sig.ra Raffaella Conz Parpaola

Tesoriere - Dr.ssa Maria Borile Borsetto
Consiglieri:
Dr. Mario Bertolissi
Prof. Enzo Guarda
Dr. Luigi Vinanti
Dr. Aldo Benati
Dr. Giuliano Sassi

SEZIONE DI ROMA

Attività socio-culturali

a cura di Cristina Palma

17/27 agosto 2010: Gran tour d'Irlanda
Attraverso storia e natura mozzafiato
Dublino, Belfast, Isole Aran, Galway.....
Aerei, biglietti, guide e alberghi di ottimo livello.

Costo per persona: € 2.230

Per informazioni contattare: Sig.ra Cristina Palma tel. 06.4403096 - Alessandra 329/0234294

SEZIONE DI UDINE

La scomparsa del dott. Enrico Rinaldi e di altri associati.

La Sezione di Udine lamenta la scomparsa di tre Soci, presenti in Federspev. L'ultimo a lasciarci, il 10 giugno, è stato il dottor Enrico Rinaldi, fondatore e primo Presidente della nostra sezione, alla quale ha dedicato per tanti anni entusiasmo ed energie, non solo quando era in piena salute, ma anche dopo essere stato colpito da un ictus, che non lo aveva minimamente scalfito a livello psichico, ma che lo aveva reso paraplegico. La sua presenza, in seggiola a rotelle, nel "grande viaggio" che si organizzava annualmente, in Europa o nelle nostre isole, era scontato e così il suo contributo di saggezza ed esperienza nelle nostre riunioni. Come medico di famiglia in Pavia di Udine, attivo fino al 1991 (l'anno dell'ictus), era un punto di riferimento per la comunità, non solo come dottore, ma pure come persona su cui contare anche al di fuori dell'ambulatorio. E in tale ruolo ha continuato praticamente fino alla fine.

Ci ha lasciato anche il dottor Alberto Benigni, alla fine dello scorso maggio. Medico militare, e poi ottimo medico di base, anche lui tra i padri fondatori della nostra Sezione, aveva collaborato con Rinaldi nel farla crescere: iperattivo, entusiasta, fortemente impegnato nel volontariato, l'affettuoso soprannome di Albertone non era certo dovuto solo alla sua alta statura.

Una terza perdita, avvenuta nei primi mesi dell'anno, ha riguardato il dottor Natale Foti, medico militare, specialista in anestesia, che, lasciato l'esercito con il grado di colonnello, si era dedicato alla medicina di base in Udine, conquistandosi un'ampia ed affezionata clientela. Anche lui era una presenza costante in FEDER.S.P.E.V., ed attualmente faceva parte del CDP. Era una persona sensibile, autoironica, dotata di un gradevole humour. Di questi tre nostri sodali, ai quali simo grati per quanto hanno fatto per la nostra associazione, ricordiamo l'impegno professionale, che non ha peraltro mai impedito loro di essere ottimi padri di famiglia, come documentato dall'ottima riuscita dei loro figli, e dal felice rapporto con le consorti.

SEZIONE DI VARESE

Consiglio allargato del 29 giugno 2010

1. La Presidente fa il resoconto del Congresso Nazionale di Caserta 29/5-2/6 e della Relazione morale del Presidente dr. Miscetti.

Viene letta e commentata punto per punto la Mozione finale votata a Caserta che riporta le linee di indirizzo espresse durante i lavori del Congresso. In particolare si puntualizza l'evidente necessità di far leva sulle forze politiche perché dimostrino una concreta sensibilità verso le nostre aspettative, soprattutto per le quote ISTAT e per l'abolizione dell'art. 41, legge Dini (335/95) sulla reversibilità. Per l'abrogazione di questo comma continuano in tutta Italia la "raccolta firme". A Varese ci stiamo interessando anche con altre categorie di Pensionati per sottoscrivere gli elenchi per questa Petizione da inviare all'On. Schifani e all'On. Fini, attraverso la segreteria nazionale, come indicato dal prof. Poerio.

2. La Dott.ssa Piera Pelizzatti, Presidente della sezione di Sondrio ha organizzato un

incontro culturale a Varenna, con le Sezioni della Lombardia per mercoledì 22 settembre, con inizio alle ore 11, sul tema "Federspev, il suo ruolo di ampia valenza e il suo futuro". Relatori. Prof. Marco Perelli Ercolini e il dott. Paolo Ferraris.

È un'occasione per discutere dei nostri programmi e, nello stesso tempo, creare un incontro tra le sezioni della Lombardia.

Si invitano i nostri iscritti che fossero interessati a comunicare il proprio nominativo ad Armanda per meglio organizzarci con il mezzo di trasporto.

3. Proposta. Il prof. Milazzo ha avuto un incontro con il sig. Sofia, referente del partito dei Pensionati per iniziare una reciproca collaborazione sui diversi problemi della categoria. Noi daremo la disponibilità per un incontro e proporremo anche a loro la "raccolta delle firme".

4. Bollettino Ordine dei Medici- Pagina Federspev. Continua la collaborazione Federspev/Ordine dei Medici. Anche il numero attualmente in uscita, riporterà la Mozione finale del Congresso di Caserta e l'intervento preordinato della Presidente alla Tavola rotonda "L'anziano: un peso o un'opportunità?".

5. Nuovi iscritti. La "campagna soci" sembra dare qualche piccolo risultato. L'ultimo numero di Azione Sanitaria riporta 3 nuovi iscritti. Continueremo ogni mese ad inviare lettere di invito e relativa "cartolina di adesione" ai medici 65enni, sperando di aumentare il numero degli iscritti.

LA SEDUTA HA TERMINE ALLE ORE 11,30

La Presidente
Armanda Frapolli

**IL NUMERO È FORZA
PIÙ ASSOCIATI
PIÙ FORZA
PER LA FEDER.S.P.EV.**

**TUTTI I PENSIONATI
DIRETTI
E SUPERSTITI IN
UN'UNICA
GRANDE FAMIGLIA**

AZIONE SANITARIA

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO
DEI PENSIONATI SANITARI
FEDER.S.P.EV.

Direttore Responsabile
EUMENIO MISCETTI

Comitato di Redazione
M. Defidio - R. Forleo - T. Gariglio - G. Iavernaro - E. Lenzi - A. Messina - M. Perelli Ercolini - M. Poerio - R. Ponzoni - S. Salamone - I. Sonni - S. Squarzina - U. Tenchini - L. Torlone - L. Vinanti

Sede
Via Ezio, 24 - 00192 ROMA
Tel. 06.322.10.87 - 06.320.34.32 -
06.3208812 Fax 06.322.43.83
E.-mail: federspev@tiscalinet.it
Sito internet: www.federspev.it

Stampa
Grafica Internazionale srl - Via Rubicone, 18 - ROMA
Spedizione e Distribuzione
I.M.E.S. s.r.l. - Via R. Montecuccoli 11F - 00176 ROMA

Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Finito di stampare nel mese di Agosto 2010

La FEDER.S.P.EV.

sollecita ogni associato ad impegnarsi a promuovere
l'adesione di nuovi soci

**"PER OGNI ISCRITTO
UN NUOVO ISCRITTO"**

è un invito costante affinché tutti i Sanitari Italiani
e superstiti entrino a far parte della nostra grande famiglia.

